

**CONSORZIO IS.CON.**

IS.CON. — Istituti Consorziati di Studi, Ricerca e Formazione

**PARTE GENERALE**

# MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

*ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231*

Via dei Mille, 38/40 — 00185 Roma (RM)  
C.F./P.IVA 04801211006 — REA RM — 804649



Documento approvato in data 10/09/2026 — Revisione 3

*Questo documento è di proprietà del Consorzio IS.CON., che si riserva tutti i diritti sui contenuti dello stesso. Qualsiasi uso non autorizzato è vietato e sarà perseguito ai sensi di legge.*



## Indice

---

Introduzione

Quadro normativo di riferimento

Elenco dei documenti costituenti il Modello 231

1. Premessa e finalità

2. Ambito di applicazione del Modello

2.1 Presupposti di esclusione della responsabilità amministrativa

2.2 Natura consortile e specificità operativa di Is.Con.

2.3 Ambito generale del Modello

3. Riferimento alle Linee Guida di settore

4. Struttura del Modello

4.1 Principi generali di controllo

5. Analisi dei rischi e attività sensibili (Risk Assessment 231)

5.1 Gestione delle risorse finanziarie e dei fondi pubblici

6. Organi sociali e assetto di governo

7. Organismo di Vigilanza

8. Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza

9. Sistema disciplinare

10. Whistleblowing

11. Collegamento tra Modello 231 e DVR

12. Doveri di fedeltà

13. Diffusione e aggiornamento del Modello



## Introduzione

Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche "Modello" o "MOG") è adottato dal IS.CON. – Istituti Consorziati di Studi, Ricerca e Formazione (Consorzio IS.CON.), con sede legale in Via dei Mille, 38/40 – 00185 Roma (RM) e sede operativa/formativa in Centro Direzionale, Isola F/3 – 80143 Napoli (NA), ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito "Decreto" o "D.Lgs. 231/2001"), al fine di prevenire la commissione dei reati presupposto previsti dal Decreto stesso e di promuovere una cultura aziendale improntata a legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità.

Il Modello si applica a tutte le attività svolte dal Consorzio, incluse quelle esercitate in qualità di ente accreditato per l'erogazione di servizi di istruzione e formazione professionale (accreditamento Regione Campania n. 445/02/05, sezioni A e B), di operatore accreditato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 276/2003 e ss.mm.ii. (sezione C dell'Elenco Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e di soggetto attuatore Formatemp, nonché ai rapporti con la Pubblica Amministrazione connessi alla progettazione, gestione e rendicontazione di interventi formativi finanziati con risorse pubbliche nazionali, regionali e comunitarie (a titolo esemplificativo: PNRR, PON/POR FSE, Programma GOL, Fondimpresa).

Il Modello è composto dalla presente Parte Generale, dalla Parte Speciale, dal Codice Etico e dagli Allegati sotto indicati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

## Quadro normativo di riferimento

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati commessi, nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da soggetti apicali o da soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza dei primi.

La responsabilità dell'ente si fonda sulla c.d. "colpa di organizzazione", intesa come inadeguatezza dei presidi adottati per prevenire la commissione dei reati presupposto. Ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001, l'adozione e l'efficace attuazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire tali reati costituisce causa di esonero dalla responsabilità amministrativa dell'ente, qualora l'autore del reato abbia agito eludendo fraudolentemente il Modello e l'Organismo di Vigilanza non abbia omesso o insufficientemente vigilato.

Il presente Modello è stato predisposto tenendo conto delle Linee Guida di settore disponibili in materia (Confindustria e associazioni di categoria degli enti di formazione), adattate alla natura consortile e senza scopo di lucro di Is.Con. e alla peculiarità della sua attività, largamente finanziata con risorse pubbliche.

## Elenco dei documenti costituenti il Modello 231

- Parte Generale – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- Parte Speciale – Servizi di Formazione Professionale e Gestione di Fondi Pubblici;
- Codice Disciplinare;
- Allegato A – Codice Etico del Consorzio IS.CON.;



- Allegato B – Analisi dei Rischi ex D.Lgs. 231/2001 (Risk Assessment);
- Allegato C – Documento di Coordinamento tra Modello 231 e DVR (D.Lgs. 81/2008);
- Allegato D – Procedura Whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023;
- Allegato E – Presidi Operativi per i Servizi di Formazione.

Il Codice Etico costituisce parte integrante del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

## 1. Premessa e finalità

Il presente Modello è adottato dal Consorzio IS.CON. ai sensi del D.Lgs. 231/2001 al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto e di escludere o attenuare la responsabilità amministrativa del Consorzio.

Il Modello costituisce l'insieme organico dei principi, delle regole di comportamento, delle procedure operative e dei sistemi di controllo adottati dal Consorzio per assicurare la correttezza, la trasparenza e la legalità nello svolgimento delle proprie attività istituzionali.

## 2. Ambito di applicazione del Modello

Il presente Modello si applica a tutte le attività svolte dal Consorzio, incluse quelle esercitate in qualità di ente accreditato per l'erogazione di servizi di istruzione e formazione professionale, di operatore accreditato all'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, nonché ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, alla gestione di flussi informativi pubblici e alla gestione e rendicontazione di fondi pubblici nazionali, regionali e comunitari.

Il Modello si applica a tutti i soggetti che operano per conto del Consorzio, a qualsiasi titolo, ivi inclusi l'Amministratore Unico, i dipendenti, i collaboratori, i docenti/formatori (indipendentemente dalla forma contrattuale: rapporto di lavoro subordinato, collaborazione a P.IVA, prestazione occasionale, ribaltamento costo del personale), i consulenti e i soggetti terzi che agiscono nell'interesse o a vantaggio del Consorzio (di seguito "Destinatari").

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione è fatto divieto di promettere, offrire o richiedere, direttamente o indirettamente, denaro o altre utilità indebite, nonché di porre in essere comportamenti idonei a compromettere l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

La responsabilità amministrativa dell'ente può configurarsi anche in relazione a reati commessi all'estero, nei limiti previsti dagli artt. 4 e 10 del D.Lgs. 231/2001. In caso di modifiche dell'assetto consortile, adesione di nuovi consorziati o cessione di rami d'azienda, il Consorzio applica, per quanto compatibili con la propria natura, le disposizioni di cui agli artt. 28-33 del D.Lgs. 231/2001, garantendo la continuità del sistema dei controlli.



## 2.1 Presupposti di esclusione della responsabilità amministrativa

Ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001, il Consorzio non risponde dei reati commessi dai soggetti apicali o subordinati qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

L'esonero opera altresì qualora l'autore del reato abbia agito eludendo fraudolentemente il Modello e l'Organismo di Vigilanza non abbia omesso o insufficientemente vigilato.

## 2.2 Natura consortile e specificità operativa di Is.Con.

Is.Con. è un consorzio senza scopo di lucro costituito da istituzioni universitarie, associazioni di categoria ed altri enti pubblici e privati, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e di formazione professionale, universitaria e post-universitaria. Il Consorzio non persegue finalità di lucro e non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai consorziati, operando a ripianamento dei costi sostenuti.

Nell'ambito delle attività di cui al presente articolo, Is.Con. eroga servizi di formazione professionale e politiche attive del lavoro in regime di accreditamento regionale e ministeriale, configurabili come servizi di rilevanza pubblica, rivolti a disoccupati, lavoratori, giovani, imprese ed enti, in attuazione delle misure previste dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria di settore (tra cui, a titolo esemplificativo, PNRR – RePowerEU, POR/PR Campania FSE, Programma GOL, Fondimpresa).

Tali attività comportano rapporti strutturati con la Pubblica Amministrazione, obblighi di correttezza, trasparenza e tracciabilità delle operazioni, nonché, in misura rilevante, l'utilizzo e la rendicontazione di risorse pubbliche. Il presente Modello tiene conto delle specificità operative connesse alla progettazione e presentazione di proposte formative su avvisi pubblici, alla selezione dei destinatari e dei docenti/formatori, all'erogazione dei percorsi (in aula e in modalità FAD - Formazione a Distanza), alla gestione dei registri di presenza e delle piattaforme informatiche dedicate, alla rendicontazione delle spese e alla gestione dei rapporti con Ministeri, Regioni, ANPAL ed altri enti pubblici.

## 2.3 Ambito generale del Modello

Il presente Modello si applica all'intera organizzazione consortile e a tutte le attività svolte da Is.Con., incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- progettazione, organizzazione ed erogazione di corsi di formazione professionale, in aula e a distanza (FAD);
- ricerca scientifica, socio-economica e studi settoriali;
- selezione e gestione di docenti, formatori e collaboratori;
- gestione e rendicontazione di fondi pubblici e progetti finanziati (PNRR, FSE, GOL, Fondimpresa e altri fondi interprofessionali);
- rapporti con Ministeri, Regioni, ANPAL, Centri per l'Impiego ed altri Enti pubblici e privati;
- gestione amministrativa e finanziaria, compresa la fatturazione verso enti pubblici finanziatori;
- gestione del personale interno e dei collaboratori esterni;



- salute e sicurezza sul lavoro presso le sedi del Consorzio;
- gestione dei sistemi informativi e delle piattaforme di formazione a distanza.

Le Parti Speciali approfondiscono i presidi di controllo con riferimento alle aree di rischio maggiormente rilevanti per l'attività svolta dal Consorzio.

### 3. Riferimento alle Linee Guida di settore

---

Il presente Modello è stato predisposto tenendo conto delle Linee Guida elaborate da Confindustria (approvate dal Ministero della Giustizia) e delle prassi consolidate presso gli enti di formazione professionale accreditati, che costituiscono parametro di riferimento per la costruzione dei modelli di organizzazione e controllo ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 231/2001.

### 4. Struttura del Modello

---

Il Modello è articolato come segue:

- Parte Generale, che descrive il sistema di governance, i principi generali, l'ambito di applicazione del Modello, l'Organismo di Vigilanza, i flussi informativi, il sistema disciplinare e il coordinamento con gli altri presidi di controllo;
- Parte Speciale, dedicata alle singole categorie di reati presupposto e alle relative attività sensibili, ai protocolli di prevenzione e ai flussi verso l'Organismo di Vigilanza, con specifico riferimento alle attività di formazione professionale e di gestione dei fondi pubblici;
- Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello;
- Allegati, inclusi l'Analisi dei Rischi 231, il Documento di Coordinamento tra Modello 231 e DVR, la Procedura Whistleblowing e i Presidi Operativi per i Servizi di Formazione.

#### 4.1 Principi generali di controllo

In tutte le attività individuate come sensibili ai fini del D.Lgs. 231/2001 il Consorzio applica i seguenti principi generali di controllo:

- separazione tra le funzioni di esecuzione, verifica e autorizzazione, per quanto compatibile con la ridotta dimensione organizzativa del Consorzio;
- tracciabilità delle operazioni e delle decisioni;
- supervisione dell'Amministratore Unico sulle attività a rischio;
- autorizzazione preventiva per le operazioni rilevanti e per la partecipazione ad avvisi pubblici;
- conservazione della documentazione amministrativa, contabile e progettuale a supporto delle attività svolte.



## 5. Analisi dei rischi e attività sensibili (Risk Assessment 231)

Il Consorzio ha condotto un'Analisi dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 231/2001, periodicamente aggiornata anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza, finalizzata a individuare le attività sensibili, i reati presupposto astrattamente applicabili, il livello di rischio e i presidi di controllo esistenti, formalizzata nell'Allegato B.

L'ultimo aggiornamento integrativo della mappatura, riferito ai rischi connessi alla gestione informatica dei registri di presenza sulle piattaforme di Formazione a Distanza (FAD) e al consolidamento della certificazione ISO/IEC 27001:2022, è stato adottato dall'Organismo di Vigilanza e costituisce parte integrante dell'Allegato B.

### 5.1 Gestione delle risorse finanziarie e dei fondi pubblici

Il Consorzio assicura la tracciabilità di tutte le operazioni economiche e finanziarie, con particolare riferimento ai flussi connessi a servizi finanziati o cofinanziati da risorse pubbliche (PNRR, FSE, GOL, Fondimpresa e altri fondi).

Ogni pagamento o incasso è supportato da idonea documentazione giustificativa ed è soggetto a verifica interna da parte dell'Amministratore Unico e della struttura amministrativa. È garantita, per quanto compatibile con la dimensione organizzativa del Consorzio, la separazione tra chi dispone le operazioni e chi ne effettua la registrazione contabile. I dati di bilancio sono comunicati annualmente all'Organismo di Vigilanza, che ne verifica la coerenza con l'attività istituzionale e l'assenza di indicatori di operazioni distrattive.

## 6. Organi sociali e assetto di governo

Il Consorzio è amministrato da un Amministratore Unico, nella persona del Dott. Maurizio Turrà, cui spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nonché la legale rappresentanza, in conformità allo Statuto consortile. Non essendo previsto un Consiglio di Amministrazione né un Collegio Sindacale, le funzioni di indirizzo e controllo che il presente Modello attribuisce, in altri contesti societari, a tali organi sono esercitate, per quanto compatibile, dall'Amministratore Unico e, per le materie di rispettiva competenza, dall'Assemblea dei Consorziati.

Il fondo consortile ammonta a € 11.000,00. Il Consorzio non persegue finalità di lucro e opera, ai sensi dell'art. 2602 c.c. e dello Statuto, a ripianamento dei costi sostenuti.

## 7. Organismo di Vigilanza

Il Consorzio ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica, individuato nella Dott.ssa Fiorella Ferrara, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

L'OdV è caratterizzato da:

- autonomia e indipendenza rispetto all'Amministratore Unico e alla struttura operativa;
- professionalità;
- continuità di azione;



- assenza di conflitti di interesse.

L'Organismo di Vigilanza opera in posizione di autonomia e indipendenza funzionale ed esercita le proprie funzioni sulla base di un apposito regolamento interno. A tal fine l'OdV predispone annualmente un Piano delle attività di audit e vigilanza e redige, con cadenza almeno annuale, una Relazione sull'attività svolta, indirizzata all'Amministratore Unico.

All'Organismo di Vigilanza sono assicurate adeguate risorse e autonomia operativa per lo svolgimento delle proprie funzioni; allo stesso sono altresì riconosciuti poteri ispettivi, libero accesso alla documentazione aziendale (amministrativa, contabile, progettuale e relativa al personale) e la facoltà di effettuare verifiche, anche senza preavviso.

L'OdV vigila sull'efficace attuazione del Modello, ne cura l'aggiornamento e riferisce all'Amministratore Unico in merito all'attività svolta e alle eventuali criticità emerse.

## 8. Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza

Sono previsti flussi informativi periodici e straordinari verso l'Organismo di Vigilanza, aventi ad oggetto, a titolo esemplificativo:

- variazioni dell'organico e degli incarichi di docenza/collaborazione (Prospetto riepilogativo incarichi);
- bilancio d'esercizio (o bozza) e relative relazioni;
- variazioni o integrazioni dell'oggetto sociale;
- nuovi accreditamenti regionali/ministeriali o variazioni di quelli esistenti;
- certificazioni di qualità, ambiente e sicurezza (ISO 9001, ISO/IEC 27001, ISO 45001) e relativi rinnovi;
- visura camerale aggiornata;
- elenco dei contenziosi pendenti di rilevanza ex D.Lgs. 231/2001;
- esiti di ispezioni o controlli da parte di Enti pubblici finanziatori, con relativa documentazione;
- avvisi di garanzia, sequestri, perquisizioni o richieste documentali da parte dell'Autorità Giudiziaria;
- segnalazioni di violazioni del Modello o del Codice Etico, incluse quelle pervenute tramite il canale whistleblowing.

Le modalità, la periodicità e i soggetti responsabili della trasmissione di tali flussi sono dettagliati nella Parte Speciale e nell'Allegato E. Le segnalazioni effettuate ai sensi della normativa whistleblowing costituiscono flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

## 9. Sistema disciplinare

La violazione delle disposizioni del presente Modello, del Codice Etico e delle procedure aziendali comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice Disciplinare adottato dal Consorzio, nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicabili.



Le violazioni del Modello e del Codice Etico sono registrate e conservate a cura dell'Amministratore Unico in apposito fascicolo, anche ai fini del monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza. Le misure disciplinari possono riguardare l'Amministratore Unico, i dipendenti, i collaboratori, i docenti/formatori, i consulenti e i soggetti terzi che operano per conto del Consorzio.

## 10. Whistleblowing

Il Consorzio ha adottato una specifica Procedura Whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023, finalizzata a tutelare i soggetti che segnalano violazioni del Modello, del Codice Etico o della normativa vigente. La Procedura Whistleblowing (Allegato D) costituisce parte integrante del presente Modello ed è espressamente richiamata.

## 11. Collegamento tra Modello 231 e DVR

Il presente Modello è coordinato con il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008, ai fini della prevenzione dei reati di cui all'art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP, Maurizio Turrà), in raccordo con il Preposto e RLS (Carla Formisano) e con il Medico Competente (Dott. Antonio Ambrosio), assicura il coordinamento informativo con l'Organismo di Vigilanza, comunicando tempestivamente eventuali aggiornamenti del DVR, infortuni significativi, rilievi ispettivi o criticità rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di cui all'art. 25-septies.

I rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro individuati nel DVR costituiscono parte integrante dell'Analisi dei Rischi ex D.Lgs. 231/2001. Il dettaglio del coordinamento è contenuto nell'Allegato C.

## 12. Doveri di fedeltà

I Destinatari sono tenuti al rispetto degli obblighi di lealtà e correttezza ai sensi dell'art. 2105 c.c., nonché al divieto di divulgazione di informazioni riservate o idonee a pregiudicare il Consorzio, ivi comprese le informazioni relative ai progetti formativi, ai beneficiari e ai dati di rendicontazione.

## 13. Diffusione e aggiornamento del Modello

Il Modello è portato a conoscenza dei Destinatari mediante adeguate attività di informazione e formazione, differenziate in funzione del ruolo ricoperto, con particolare riferimento ai soggetti coinvolti nella progettazione e gestione di interventi formativi finanziati e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Le attività formative sono pianificate periodicamente e comunque in occasione di aggiornamenti normativi o organizzativi rilevanti, e possono essere svolte in presenza o in modalità a distanza. L'avvenuta diffusione del Modello e la partecipazione alle attività formative sono documentate e conservate agli atti.

Il Modello è soggetto a periodico aggiornamento in funzione di modifiche normative, organizzative e operative del Consorzio, nonché degli esiti dell'attività di vigilanza svolta dall'OdV.



Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato adottato con determinazione dell'Amministratore Unico in data 10/09/2026 ed entra in vigore dalla medesima data.

Roma, 10/09/2026

Per Consorzio IS.CON.  
L'Amministratore Unico

(Maurizio Turrà)

